



ANNO 8, NUMERO 5
EURO 1.90
OTTOBRE 2018
NOVEMBRE 2018

Tutti gli eventi e gli spettacoli
di Mantova, Brescia,
Verona e Lago di Garda.



VGG

MANTOVA CHIAMA GARDÀ

www.mantovachiamagarda.it

LIFESTYLE . MODA . ARTE . CULTURA . VIAGGI

Dal 6 al 13 ottobre non vendibile separatamente ma solo in abbinamento con la Voce di Mantova e il Giornale (MCG € 1,90 + la Voce di Mantova e il Giornale € 1,50). Nei giorni successivi vendibile separatamente ad € 1,90.



MARIA GRAZIA CUCINOTTA

La vita inizia
a 50 anni

ART AND THE CITY

*ArtVerona 2018, 35 gallerie,
per un totale di 150 espositori
tra moderno e contemporaneo.*

HOSTARIA VERONA

*Non solo festival del vino
ma anche sapori d'eccellenza
e incontri d'eccezione.*

ABEO HUB

*La nuova struttura a favore
dei bambini emopatici e
oncologici e delle loro famiglie.*

In abbinamento con "La Voce di Mantova" al prezzo del quotidiano - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - LOMVN



LA SPLENDIDA ATTRICE SICILIANA,
NONCHÉ PRODUTTRICE
CINEMATOGRAFICA ED EX MODELLA,
**HA RECENTEMENTE
PARTECIPATO COME MADRINA
ALLA FESTA DI CHIUSURA
DI MANGIACINEMA
A SALSOMAGGIORE TERME (PR)**

MARIA GRAZIA CUCINOTTA

*Produco i miei film
con la testa. E con il cuore*

DI BEATRICE MOSCATELLI

Lo scorso 27 luglio ha compiuto 50 anni, meravigliosamente portati. Eleganza, fascino, stile: che sia il simbolo della bellezza italiana nel mondo, non vi è alcun dubbio. “Invecchiare vuol dire essere vivi”, ripete spesso. E lei, anziché invecchiare, si mostra più viva che mai, con mille progetti da mandare avanti e sempre tantissimi sogni da realizzare. **Maria Grazia Cucinotta** è, per davvero, una che non smette mai di sognare. Lo scorso 3 ottobre a Salsomaggiore Terme è stata la madrina della grande festa di chiusura di **Mangiacinema - Festa del Cibo d'autore e del Cinema goloso** (www.mangiacinema.it), giunta alla quinta edizione e diretta con raro acume e professionalità dal giornalista **Gianluigi Negri**.

Per lei si è trattato di un ritorno speciale nella città termale, 31 anni dopo essersi classificata terza, nel 1987, a Miss Italia.

Tra i tanti ospiti di questa edizione di Mangiacinema, anche i fratelli Pupi e Antonio Avati (che hanno festeggiato 50 anni di carriera), Carlo Delle Piane (70 anni di carriera), Paola Pitagora, Francesco Barilli, Enrico Beruschi (che ha omaggiato Giovannino Guareschi nel 50° anniversario della scomparsa), il fumettista Leo Ortolani, Vito, lo chef di “Detto fatto” Daniele Persegani e lo chef stellato Massimo Spigaroli.

Maria Grazia, una domanda che non ti hanno mai fatto: che cosa è per te la bellezza?

“È, prima di ogni altra cosa, carisma. Soprattutto carisma. Non importa il tempo che passa: il carisma resta sempre”.

Quali ricordi hai del set de “Il postino” e di Massimo Troisi?

“Non c’è giorno, da 24 anni a questa parte, che non pensi a quell’esperienza. E’ grazie a quel film se sono diventata attrice.

Devo tutto a Massimo. Per molte persone sono ancora Beatrice (la bellissima protagonista che fa innamorare Troisi nell’isola di Salina e gli dà un figlio, ndr)”.

Che cosa ti senti di consigliare a una ragazza che cerca di entrare, oggi, nel mondo dello spettacolo?



“Alle ragazze di oggi direi di restare uniche, di non uniformarsi o omologarsi. E di gestire bene la comunicazione. La comunicazione è fondamentale, ma in Italia la si gestisce spesso in maniera improvvisata, superficiale e sbagliata. Occorre, in questo senso, imparare molto dagli americani: li sono dei campioni in questo settore”.

E il tuo rapporto con il cibo?

“Sono una grandissima golosa, ma sto molto attenta. Mi nutro di cose sane e genuine, che faccio arrivare da fornitori selezionati. Scelgo prodotti a km 0 e della mia terra, senza pesticidi. E’ molto importante quello che si mangia”.

Nel 2000 hai scritto un libro (“Oggi cucino io”) in un periodo in cui il mondo “food” non era così sotto i riflettori come adesso: qual è il piatto che ti riesce meglio in cucina?

“E’ uscito tanti anni fa, quando ancora non si parlava di queste cose. Ero troppo giovane. Mi è spesso capitato di essere in anticipo sui tempi. Ora stiamo preparando il secondo libro. In cucina? Mi riesce tutto, ma adoro preparare i primi piatti, specialmente quelli siciliani, anche rivisitati: dalle penne alla Norma alla caponata, dalla Parmigiana di melanzane al pesce...”.

Tra le tue esperienze internazionali nel cinema, quale ricordi con maggiore affetto?

“Tutte, perché ognuna ha rappresentato un’occasione di grande crescita professionale.



Dagli incontri con Woody Allen ("Ho solo fatto a pezzi mia moglie" con Allen attore e diretto da Alfonso Arau, il regista di "Come l'acqua per il cioccolato") a Anthony Hopkins ("Il rito"), da Sharon Stone (sempre nel film con Woody Allen, ndr) all'amicizia con Vin Diesel. Non si smette mai di crescere: il confrontarsi con chi lavora all'estero e su un piano internazionale aiuta molto".

Oltre al tuo lavoro di attrice, hai diretto un paio di cortometraggi: "Il maestro" e "Il compleanno di Alice". Com'è stato passare dietro la macchina da presa?

"Fantastico, ma anche molto pericoloso. Ti dà un potere talmente forte "rubare" attimi di vita altrui che quasi non riesci a farne a meno. Ti crea una sorta di dipendenza".

Nel 2005, con "All the invisible children" (film importante passato a Venezia e con episodi diretti da nomi come Spike Lee, Emir Kusturica, Ridley Scott e John Woo), hai scelto anche di diventare produttrice, strada che non hai più abbandonato, producendo fino ad ora una decina di lungometraggi. Come scegli i progetti da produrre?

"Li scelgo con la testa e con il cuore. A volte troppo con il cuore. Adesso sto producendo la serie "Teen", scritta da Paola Boschi, per la quale stiamo provando 5.000 ragazzi e giovani talenti. "Teen" è una serie web/tv. Attraverso i racconti dei ragazzi protagonisti, vivremo le loro storie di



vita. Tra flashback e tempo presente, capiremo come era e com'è la loro vita, e cosa li ha portati fino a quel punto, svelando di puntata in puntata un mistero che li coinvolge tutti, anche se in modo differente".

Tratterà tematiche scottanti come la bulimia, l'anorexia, l'autolesionismo, la droga, il cyberbullismo, l'omologazione, Internet, le chat. Il tutto filtrato sempre dal punto di vista degli adolescenti, cercando di capire e mostrare il perché del dilagare di questi fenomeni e come i giovani li percepiscono.

"Non mancheranno - promette comunque la Cucinotta - i momenti di commedia e di ilarità, che si contrapporranno ai momenti di tristezza e tragedia, esattamente com'è la vita stessa".

A metà settembre, a Rimini, l'attrice siciliana ha iniziato le riprese di **"Tutto liscio"**, storia di una famiglia romagnola che si svolge nel mondo delle orchestre di liscio. Il film è diretto da **Igor Malgoliati**, ideato dall'attore riminese **Piero Maggiò**, e con lei recitano anche **Ivano Marescotti**, **Giuseppe Giacobazzi** e **Serena Grandi**.

Parlando di liscio, inevitabile e doverosa la presenza di **Raoul** e **Mirko Casadei**, che interpreteranno loro stessi.

Un episodio curioso legato a "Il postino" riguarda la famiglia di Maria Grazia Cucinotta e la sua infanzia: "Mi sembrava, su quel set, di rivivere la mia vita da piccola, perché mio papà faceva davvero il postino: lo vedevo arrivare così. Giocavo con la sua borsa e con il suo cappello.

Quella storia, per me, era un po' ritornare a quando ero piccola e giocavo con lui: era un po' rivivere la storia tra mia mamma e mio papà.

"Il postino" ha regalato a tutto il mondo le poesie di Neruda, che pochi conoscevano fino ad allora. E' un film che ha regalato delle emozioni talmente belle e talmente vere che resteranno senza tempo, immortali, come Massimo Troisi".

Dopo Miss Italia e il terzo posto nel 1987, la Cucinotta fu notata da **Renzo Arbore** che la scelse come valletta per il programma "Indietro tutta!". Il 1994 è l'anno della sua consacrazione cinematografica: il film di Troisi (scomparso due giorni prima della fine delle riprese) parteciperà agli Oscar, vincendo quello per le musiche di Luis Bacalov, oltre a ricevere quattro nomination per il miglior film, la migliore interpretazione maschile di Troisi, la migliore regia di Michael Radford e la migliore sceneggiatura.

Curiosamente, la prima esperienza internazionale di Maria Grazia Cucinotta risale all'anno successivo, il 1995, quando il regista cult spagnolo **Alex de la Iglesia** la chiama per **"El día de la bestia"**. Poi, nel 1999, il ruolo della Bond girl ne **"Il mondo non basta"**, diciannovesimo film della saga dell'agente 007, diretto da **Michael Apted**, con **Pierce Brosnan** a vestire i panni di James Bond.

